

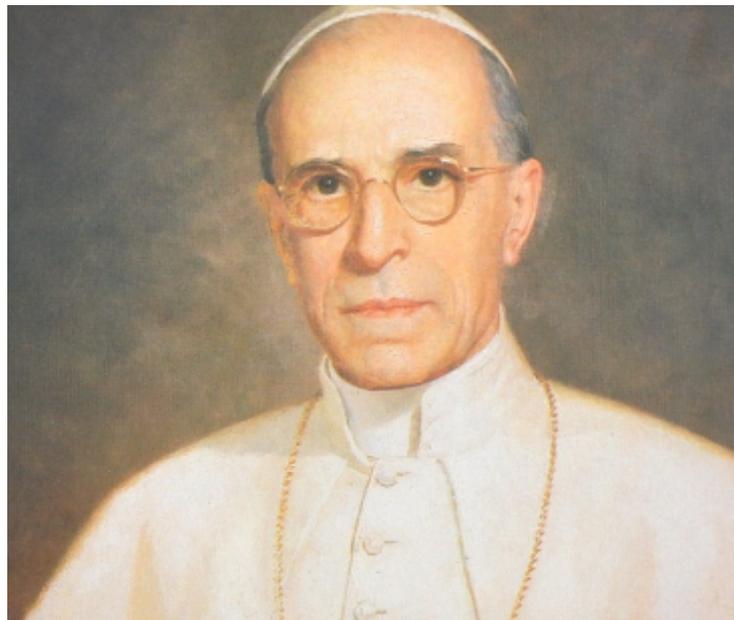
PRIMO GIORNO

La vostra fedeltà è il vostro oro, o piuttosto un tesoro preferibile a tutto l'oro del mondo. L'oro per la sua bellezza, per il suo splendore, per la sua inalterabilità, è il più prezioso dei metalli; il suo valore serve di base e di misura per le altre ricchezze. Così pure la fedeltà coniugale è la base e la misura di tutta la felicità del focolare domestico. L'oro, per conservare la sua bellezza e il suo splendore, deve essere puro. Al medesimo modo, la fedeltà fra gli sposi deve essere integra e incontaminata; se comincia ad alterarsi, è finita la fiducia, la pace, la felicità.

...si conclude, ogni giorno, con la preghiera a Pio XII

SECONDO GIORNO

Maria ha tanti titoli per essere considerata come la patrona delle famiglie cristiane, e queste hanno altrettanti motivi per sperarne una particolare assistenza. Maria ha conosciuto della famiglia le gioie e le pene, i lieti ed i tristi avvenimenti; la fatica del quotidiano lavoro, i disagi e le tristezze della povertà, lo schianto delle separazioni. Maria Santissima compatirà perciò col suo cuore misericordioso alle necessità delle vostre famiglie, e recherà ad esse quel conforto di cui sentiranno il bisogno.



NOVENA DEGLI SPOSI

da recitarsi soprattutto
nei momenti di crisi e difficoltà

Cari sposi! se Dio è, come dev'essere, il legame del vostro amore, a sua volta lo suggerirà così saldamente, che nulla al mondo avrà la forza di rallentarlo o scemarlo...

Pius pp. XII

TERZO GIORNO

Il sì, erompe dal vostro labbro per impulso del vostro volere, annoda intorno a voi il vincolo coniugale, e insieme lega per sempre le vostre volontà. Il suo effetto è irrevocabile: il suono, espressione sensibile del vostro consenso, passa; ma il consenso stesso formalmente è fissato, non passa, è perpetuo. Gesù e Maria con

la loro presenza santificarono le nozze di Cana: là il divin Figlio della Vergine fece il primo miracolo, quasi a dimostrare che iniziava la sua missione nel mondo dalla santificazione dell'unione coniugale.

QUARTO GIORNO

A Cana cominciò l'elevazione del matrimonio, il quale doveva ergersi nel mondo soprannaturale dei segni, che producono la grazia santificante, a simbolo della unione di Cristo con la Chiesa; unione indissolubile e inseparabile, nutrita di quell'amore assoluto e senza fine, che sgorga dal Cuore di Cristo. Come potrebbe l'amore coniugale essere e dirsi simbolo di tale unione, quando fosse deliberatamente limitato, condizionato, solubile, quando fosse una fiamma di amore soltanto a tempo?

QUINTO GIORNO

Un vincolo può talora costituire un gravame, una servitù, come le catene che stringono il prigioniero. Ma può essere anche un potente soccorso e una sicura garanzia, come la corda che lega l'alpinista ai suoi compagni di ascensione, o come i legamenti che uniscono le parti del corpo umano e lo rendono spedito e franco nei suoi movimenti; e tale è ben il caso del vincolo indissolubile del matrimonio. In mezzo alle difficoltà, agli urti, alle cupidigie, che la vita forse

seminerà sotto i vostri passi, le due anime vostre così inseparabilmente congiunte non si troveranno sole né disarmate.

SESTO GIORNO

Chi dunque ha prodotto in quell'amore, in quella santa unione di anime, una ferita invisibile e spesso fatale? Non è necessario di cercare lontano. Cercate vicino; cercate nei cuori. Lì sta il nemico; lì sta il colpevole. È quell'amor proprio, quell'amore di se stessi, che nasce con l'uomo, vive con lui e appena è che muoia con lui. Noi ve lo additiamo, dilette spose novelli, come il più gran nemico della vostra unione, come il veleno del vostro sacro amore. Contro questo amor proprio la vostra vittoria, dilette figli e figlie, sta nel sacrificio.

SETTIMO GIORNO

Interrogate il vostro cuore. Se richiamate al pensiero il momento in cui al vostro affetto sentiste pienamente rispondere un altro amore, non vi pare forse come se, da quell'istante fino al sì da pronunziarsi insieme avanti all'altare, fosse stato per voi un avanzare d'ora in ora con passi di ansiosa speranza e di trepida aspettazione? Adesso il vostro sogno è forse svanito? No: si è fatto realtà. Chi lo ha tramutato in realtà di unione innanzi all'altare? L'amore, che non è scomparso, ma è rimasto, si è reso più forte, più saldo, e nella sua fermezza vi ha fatto esclamare:

questo amore deve rimanere immutato, intatto, inviolato, per sempre!

OTTAVO GIORNO

Se l'affetto coniugale conosce albori e aurore, non ha da conoscere tramonti o stagioni, né giornate nuvolose e tristi, perché l'amore vuol essere sempre giovane, incrollabile al soffiare dei venti. Il puro e vero amore coniugale è un limpido ruscello che per impeto di natura sgorga dalla rupe infrangibile della fedeltà, scorre tranquillo tra i fiori e i pruni della vita, fino a che si sperde nell'urna della tomba.

NONO GIORNO

L'amore vero e profondo dovrà essere e mostrarsi più forte che la stanchezza e la noia, più forte che gli avvenimenti e le avversità quotidiane, più forte che le mutazioni del tempo e delle stagioni, più forte che il variare degli umori personali e il sopravvenire di impreviste sfortune. Convieni saper attingere dalla fonte dell'amore reciproco il sorridere, il ringraziare, l'apprezzare affezioni e cortesie, il dare gioia a chi vi rende pena.

Chiunque riceva grazie o favori
dal Venerabile Pio XII
è pregato di darne comunicazione al Postulatore

info@papapioxii.it

PREGHIERA A PIO XII

*da recitarsi ogni giorno della Novena
dopo la meditazione sul pensiero del Papa*

O DIO,
TU HAI SCELTO **PAPA PIO XII**,
PASTORE ANGELICO, MAESTRO
UNIVERSALE, PADRE COMUNE,
COME SUCCESSORE DELL'APOSTOLO PIETRO
E SERVO DEI SERVI DI DIO.
SOSPINTO DALLA CARITÀ DI CRISTO Signore
E VOLTO ALLA ESALTAZIONE DEL SUO REGNO,
ALL'INSEGNAMENTO, ALTO E DIVINO,
EGLI AGGIUNSE UN'ATTIVITÀ PASTORALE
CHE, IN TEMPI DI GUERRA E DI INCERTEZZA,
TOCCÒ LE SINGOLE ANIME
E FOLLE INNUMEREVOLI.
ORA CHE EGLI È PASSATO NEL TUO
REGNO DI LUCE E DI PACE,
NOI AMMIAMO IL SUO ESEMPIO
E LO INVITIAMO A FORTIFICARE CON LA SUA
LA NOSTRA PREGHIERA:
BENEDICI, O DIO, LE NOSTRE CASE,
LE NOSTRE FAMIGLIE,
I NOSTRI SACERDOTI, I POVERI, I
SOFFERENTI, I BAMBINI;
E BENEDICI IL NOSTRO AMORE.
PER CRISTO NOSTRO Signore. AMEN.

Pio XII,
Venerato Servo di Dio,
Padre santo e indimenticabile:
sia sempre con noi la tua benedizione!

dalle parole di Papa Giovanni XXIII (1958)